

Parma

SMOG E POLEMICHE ANCORA CRITICHE DAI COMMERCianti

Blocco del traffico Ma in pochi rispettano il divieto

Traffico sostenuto nella domenica senz'auto
Parmigiani divisi sull'efficacia del provvedimento

Chiara Pozzati

Scatta la domenica di blocco entro le tangenziali, ma i controlli sono «soft».

Ancora tanti gli automobilisti distratti, confusi, arrabbiati o che semplicemente tirano dritto sperando di non incappare nella pattuglie dei vigili. E sono parecchie le transees «solitarie» sparpagliate in città, ma in effetti di macchine ne girano molte.

Nonostante la linea (dura) anti-smog, criticata da più fronti, adottata dall'amministrazione «sembra proprio che si usino i guanti di velluto. Ho visto una vecchia Range Rover fiondarsi oltre la transenna in via Silvio Pellico e sicuramente non era a metano - dice con un velo di soddisfazione Roberta, 34 anni mamma lavoratrice -. Ho avuto l'impressione che i controlli fossero abbastanza blandi, un po' per mancanza di personale dei vigili, un po' perché è ancora una fase propedeutica. Onestamente mi ha fatto piacere vedere le di-

Un automobilista
«Non credo
sia questo il modo
di gestire
il problema»

visare snocciolare informazioni». Insomma nessun taccuino «fumante», piuttosto la volontà di chiarire fino in fondo cosa prevede la nuova misura regionale di fatto anticipata dalla giunta Pizzarotti.

Intanto, anche i parmigiani sono spaccati in due. «Del resto il problema dello smog è un dato di fatto reale - chiosano Andreina e Gianfranco, pensionati che si concedono un caffè in Piazza -. Meno auto in centro? Per una volta non muore mica nessuno». E complice anche il bel tempo qualche bici da corsa in più spunta perfino sullo Stradone. Ben diverso invece è l'umore del popolo delle vetrine che, già nelle settimane scorse, si era ribellato.

«Molti dei miei colleghi hanno deciso di chiudere preventivamente - sbotta una giovane commessa di strada XXII luglio -. Sapevano del blocco e hanno preferito risparmiare, piuttosto che lasciare aperto e finire la giornata in perdita». Lei perché ha tenuto



duro? «Perché non posso fare altrimenti. Sa quanti sono gli scontrini battuti in una mattina intera? Due. E francamente non credo nell'«impennata» pomeridiana. Quello che la nostra amministrazione non riesce a capire è che non riusciranno a sconfiggere lo smog con gli stop al traffico. Quello che ottengono è solo mettere in croce i commercianti».

Così si riaccendono le polemiche già divampate nei giorni scorsi e nemmeno il sole riesce a mitigare l'atmosfera pesante che aleggia in numerosi negozi. Chi ha un diavolo per capello, poi, sono i parmigiani che arrivano dalle frazioni alle porte della città: «Buono il fatto che potenziino i bus, ma per chi abita appena fuori Parma tutto questo non basta - si sfoga Marianna, 45 anni, fresca d'arrivo da Collecchio -. Non credo sia il modo di gestire la situazione, così si incentiva solo la gente a «rifugiarsi» nei centri commerciali. È giusto per la cronaca, non è che spingendo le auto fuori dalla tangenziale che si risolve qualcosa». ♦

Vigili urbani

81 veicoli controllati e 21 sanzioni

Controlli antimog dei vigili urbani nella giornata di ieri: 81 veicoli fermati e 21 sanzioni. Ulteriori 9 sanzioni per infrazioni al codice della strada (mancata revisione, utilizzo di telefono cellulare durante la guida, mancato utilizzo di cinture di sicurezza).